

## VareseNews

### Medico, poeta, uomo: Varese ha celebrato Emilio Bortoluzzi

**Pubblicato:** Domenica 20 Gennaio 2019



Un grande medico con un'umanità speciale. Un appassionato di musica, soprattutto barocca. Un poeta raffinato.

**La figura poliedrica di Emilio Bortoluzzi è stata narrata nel salone estense di Varese.** Moltissimi i varesini che hanno voluto partecipare al ricordo del [professore scomparso nel marzo scorso](#).

La famiglia, con la **moglie Stefania e i figli Elisa, Alberto e Chiara** hanno accolto con piacere l'invito a preparare un momento di ringraziamento per un uomo che ha dato molto alla collettività sotto molti punti di vista.

A ricordare il **volto umano e attento del medico** sono intervenuti il **professor Giuseppe Armocida**, che di Bortoluzzi fu collega, e **Dino Azzalin**, dentista e appassionato di poesia che ha ricordato l'elevato spessore del medico raccontando l'episodio del loro incontro, nel 1973, in occasione della grave malattia che colpì la nipote neonata. Il **professor Silvio Raffo ha analizzato la poetica** di Emilio Bortoluzzi, pienamente aderente alle differenti correnti che hanno caratterizzato il Novecento, ermetico agli esordi e melodico nelle raccolte successive. **A Mario Chiodetti**, giornalista e fotografo, è spettato il compito di narrare la **passione musicale di Bortoluzzi**, soprattutto per il pianoforte e per il genere barocco.



A fare gli onori di casa il **Sindaco Davide Galimberti** : « Abbiamo voluto organizzare un momento per ricordare un grande cittadino, un professionista illuminato ma anche un uomo di alto spessore civile e culturale».

All'incontro , il **primo di una serie organizzati dalla biblioteca** per offrire ai cittadini momenti di approfondimento incentrati su temi e protagonisti della vita varesina e che saranno raccolti con l'**hashtag #biblioteca**, ha preso parte anche l'**assessore alla cultura Cecchi**: « Non ho avuto il piacere di conoscere Emilio Bortoluzzi ma, dai racconti che ho ascoltato, ho capito che è stato uno elemento di grande valore, uno dei punti di forza dell'intera città. Quando ero giovane sono stato un "sessantottino": allora ritenevo che le commemorazioni non avessero senso. Oggi ho cambiato la mia visione e, come disse Benedetto Croce: " L'uomo è la sua storia". Credo che Bortoluzzi sia stato un fulcro di questa città e occorre conoscerne la storia e l'opera per capire chi siamo oggi e dove stiamo andando».

Dal testamento culturale e morale narrato da chi lo conobbe, Varese può interpretare il suo cammino.

di A.T.